

→ **Gp di Portogallo** Lo spagnolo vince in solitaria la Motogp dopo una furiosa rimonta su Valentino

→ **Il Dottore secondo** Chiude il podio Andrea Dovizioso, che batte al fotofinish Marco Simoncelli

Jorge Lorenzo è tornato fenomenale dopo il Mondiale la rivincita su Rossi

Dopo la pioggia dei giorni scorsi all'Estoril torna il sole e bacia l'impresa di Lorenzo che, fresco di Mondiale, ritrova la vittoria dopo un digiuno di sei gare. Stoner cade e Rossi lo scavalca al 3° posto nella classifica.

SIMONE DI STEFANO

sidistef@gmail.com

Se avesse potuto Lorenzo avrebbe vinto volentieri così il suo titolo, non con uno scialbo terzo posto come successe in Malesia, ma come ieri all'Estoril, secco, deciso, davanti a tutti e soprattutto davanti al suo grande rivale Valentino Rossi. Lo spagnolo torna alla vittoria dopo ben sei gare di astinenza, e la paura di chiudere il campionato senza più vincere che con il passare dei giri si smaterializza. Curva su curva, il maiorchino rosicchia centesimi sul compagno di scuderia, in sei giri annulla tutto il vantaggio che il Dottore aveva accumulato fino a quel momento e alla diciassettesima tornata lo infila, involandosi verso quella bandiera a scacchi che da due mesi e mezzo non tagliava da primo della corsa. «Abbiamo corso in condizioni molto difficili - ha spiegato a fine gara Lorenzo - è stata una gara molto difficile sin dall'inizio. Quando ero al decimo giro non pensavo di riprendere Vale ma piano piano sono andato sempre più veloce e abbiamo centrato questa vittoria».

Ma il gp portoghese, penultima prova prima di Valencia e delle agognate vacanze, oltre al ritorno alla vittoria del campione del mondo, mette in evidenza altri due fatti su cui riflettere. Il primo, la cecità degli organizzatori nello stilare il calendario, con l'Australia in pieno ottobre, fredda e quasi impraticabile, e il Portogallo nel periodo più piovoso della stagione, le prove condizionate dalla pioggia incessante e l'asfalto di gara umido e mal digerito da tutti i piloti. Il secondo, e veniamo alla corsa, il ritorno perentorio in testa del duo Yamaha. Troppo forti



Jorge Lorenzo e Valentino Rossi durante il Gp di Portogallo sul circuito di Estoril

Le reazioni

Il pesarese: «Fosse stato bagnato avrei vinto io»

«Fosse stata una gara bagnata sarei stato davanti a tutti». Valentino sorride al termine del Gp del Portogallo nonostante gli oltre 8 secondi presi da Lorenzo. «Erano condizioni particolari - ha detto il pesarese - e loro, la squadra di Lorenzo, erano più a posto di me perchè avevano anche una buona base dall'anno scorso. Lorenzo è andato fortissimo dal 2008, anche per questo sono contento, perchè lo scorso anno avevo preso 25 secondi e quest'anno è andata meglio». Certamente non è stata una gara senza pensieri, con l'asfalto bagnato a macchie di leopardo e una condizione fisica non al top. «Da metà gara in poi - ha continuato Rossi - la spalla ha iniziato a darmi fastidio e io non riuscivo a stare dietro a Lorenzo. Alla fine nelle staccate toste a destra avevo un po' dolore e non avevo più abbastanza forza e poi c'erano ancora delle parti bagnate, quindi ho lasciato andare».

ieri, imprevedibili per tutti, un messaggio anche per Valentino, che dal prossimo anno in Ducati dovrà fare gli straordinari per annullare il vantaggio che il team di Hamamatsu detiene sugli altri da anni. Ma che passo il pesarese, di nuovo tra i primi tre, per la quarta volta consecutiva sul podio, tra i più continui di questo finale di stagione, che se non fosse stato per l'incidente di Misano chissà come sarebbe andata: «L'anno scorso qui eravamo andati veramente piano - ha esordito Rossi dal paddock a fine gara -, c'erano condizioni molto particolari e all'inizio ho deciso di prendermi qualche rischio. Ma non avevamo abbastanza passo e Lorenzo era più veloce. Mi è venuto a riprendere e poi è andato via, complimenti a lui. Questa è una pista dove va molto forte». E alla fine un pensiero a ciò che solo un mese fa sembrava pazzia: «Comunque, sono ancora terzo in campionato e non è impossibile chiudere secondo, non male visto che ho saltato quattro gare». Non male davvero e, con Pedrosa a soli 19 punti di vantaggio, tutto è possi-

bile. Soprattutto considerata la scarsa vena dello spagnolo in questo periodo, ancora in fase di recupero dopo l'infortunio e ieri soltanto ottavo. A guastare la festa alle moto blu ci ha provato Casey Stoner, ma alla forte partenza del canguro, che lasciava presagire una nuova impresa dopo Philip Island, non è seguito altro che un ruzzolone al quarto giro, fuori pista e addio bis. Ottime invece le prove dei due italiani Andrea Dovizioso e Marco Simoncelli, ieri rispettivamente terzo e quarto. Anche grazie a loro il Portogallo si tinge di tricolore, con tre piloti tra i primi quattro.

In Moto 2 si registra la vittoria del tedesco Stefan Bradl, seguito da Alex Baldolini, mentre con la caduta a otto dal termine, Iannone spreca l'occasione di superare Simon al secondo posto mondiale. In 125 infine, l'unico mondiale ancora in bilico, la spunta ancora Marc Marquez, che con la vittoria di ieri, e a una gara dal termine, allunga a 17 punti il vantaggio sul connazionale Terol. ♦